

Fuoriuscita greggio area COVA di Viggiano (pratica n. 586) **Interventi di messa in sicurezza d'emergenza**

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA CONVOCATA PRESSO LA SEDE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA IN DATA 21.11.2017, AI SENSI DELL'ART. 14, L. N. 241/90 E SUE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

In Potenza, via Vincenzo Verrastro, n. 5, alle ore **15:00** del **21 novembre 2017**, presso la sede del Dipartimento Ambiente ed Energia, nella sala Bramea, si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 178682/23AA del 13.11.2017 (all. A), la Conferenza di Servizi con all'ordine del giorno:

1. Documentazione integrativa trasmessa da ENI Spa con nota prot. n. 3031 del 20.10.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale al prot. n. 166607/23AA in data 23.10.2017, comprendente:

- Allegato 1) documentazione relativa al corretto allineamento delle metodiche analitiche con il laboratorio Arpab, aggiornata con il nuovo set analitico approvato dalla CdS del 10.08.2017;*
- Allegato 2) procedure di lavaggio della strumentazione e schede tecniche di sicurezza degli inibitori di corrosione, ecc;*
- Allegato 3) relazioni tecniche relative ai due impianti di trattamento delle acque (area interna al COVA e area "Cuozzo")*
- Allegato 4) nota tecnica descrittiva della tipologia di reflui che afferiranno ai due impianti di trattamento;*
- Allegato 5) nota tecnica descrittiva dell'attuale gestione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti liquidi prodotti nell'ambito della MISE e contenuti in autobotti e dettagli per l'utilizzo delle medesime aree per il deposito dei medesimi rifiuti liquidi contenuti in feed e collocati su appositi pianali, nonché dei rifiuti liquidi e solidi provenienti dalla prossima esecuzione del Piano di caratterizzazione";*

2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

1. per la Regione Basilicata:

- a. Ufficio Compatibilità Ambientale: la dirigente dr.ssa Emilia Piemontese e l'ing. Maria Marino;
 - b. Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale: il dirigente ing. Giuseppe Galante e il funzionario ing. Giuseppe Mancinelli;
- 2. per il Comune di Viggiano:** il vice sindaco, Rosita Gerardi ed il consulente Vito Romaniello;
- 3. per il Comune di Grumento Nova:** il sindaco, Antonio Maria Imperatrice;
- 4. per l'Arpab:** la dott.ssa Katarzyna Pilat e il dr. Michele Moreno;
- 5. per l'ASP:** il Dott. Francesco Negrone;
- 6. per la Società ENI Spa:** ing. Francesca Zarri, Salvatore Dambrosio, Francesco Presta, Davide Gerone, Umberto Breglia di ENI Spa, Raffaele Agati, Federico Villani e Crescenzo Picozzi di Syndial e Daniele Matteucci della Simam;
- 7. per il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza:** il **dirigente** ing. Guido Bonifacio ed il funzionario, arch. Gerardo Soldo;
- 8. per l'I.S.P.R.A:** il dr. Fabio Pascarella ed il dr. Maurizio Guerra.

Risulta assente il rappresentante della Provincia di Potenza.

Su mandato del Direttore Generale dott.ssa Carmen Santoro, la Conferenza, in sua assenza, è presieduta dall'ing. Giuseppe Galante dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale.

Il Presidente, *accertata la regolare costituzione della Conferenza di Servizi*, saluta i presenti e li aggiorna brevemente sullo stato di attuazione degli interventi di MISE in rapporto agli argomenti trattati nella precedente Conferenza di servizi del 27 settembre 2017.

In particolare Egli riferisce che:

- è stata emessa l'Ordinanza Presidenziale per la sosta delle sole autobotti nelle tre aree parcheggio appositamente allestite all'esterno del COVA;
- è stato realizzato il bypass per l'allontanamento, dal sistema di aggettamento installato in corrispondenza della foce del dreno SS598, delle acque meteoriche provenienti da aree pavimentate della zona industriale che risultano così convogliate all'impianto di depurazione Consortile;
- con DGR n. 1132 del 24/10/2017 è stata autorizzata la modifica del set analitico del Piano di caratterizzazione, la realizzazione di ulteriori piezometri ed è stato definito, quale termine di decorrenza dei tempi per l'esecuzione del PdC, la data di notifica, da parte di Arpab dell'avvenuto allineamento delle metodiche analitiche;
- l'allineamento delle metodiche analitiche tra ENI Spa ed ARPAB è stato concluso: è quindi possibile l'inizio delle attività di caratterizzazione.

Riguardo tale ultimo punto l'ing. Galante riferisce che con nota prot. n. 3330 del 13.11.2017, *acquisita al prot. della Giunta regionale n. 179485/23AA in data 14.11.2017*, l'ENI Spa ha comunicato l'inizio delle attività di caratterizzazione per il giorno 27.11.2017, avendo però l'Arpab comunicato l'avvenuto allineamento delle metodiche analitiche con nota prot. n. 13763 del 07.11.2017, è questa la data da cui decorre il termine di otto mesi stabilito per la conclusione di tali attività.

Sempre in riferimento alla Conferenza di servizi del 27 settembre 2017 l'ing. Galante ricorda che in tale sede:

- non è stata accolta la richiesta di deposito in deroga dei rifiuti solidi provenienti dalla prossima attività di caratterizzazione ed è stato chiesto ad ENI Spa di unificare ed integrare la documentazione, in riferimento a tutte e tre le aree di deposito dei rifiuti liquidi sia su autobotti che su *feed*;
- la proposta di razionalizzazione *della gestione dei rifiuti liquidi prodotti nell'ambito delle attività di MISE* è stata demandata ad un tavolo tecnico Eni – Ispra – Arpab, con il coinvolgimento anche i rispettivi uffici rifiuti che a conclusione dei lavori dovrà informare tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- si è ritenuto di dover valutare unitariamente gli impianti mobili (interno ed esterni) chiedendo ad ENI Spa di uniformare la documentazione prodotta, aggiornandola con tutte le prescrizioni già impartite sugli impianti esterni e con quelle impartite nella stessa seduta;
- è stato demandato ad un apposito incontro, Regione - ENI Spa, la definizione delle modalità di una comunicazione in progress delle attività in corso e sulle modalità di accesso, da parte di tutti, ai relativi dati.

L'ing. Galante informa infine che ISPRA ha fatto pervenire, in data 16.11.2017, prot. 56840, una relazione (allegato **B**), *condivisa con Arpab*, di valutazione dell'efficacia della MISE; relazione che Egli ritiene opportuno venga illustrata alla Conferenza prima di procedere alla discussione dei punti all'ordine del giorno. Pertanto, il dr. Fabio Pascarella, su invito del Presidente, espone le finalità della relazione stessa, in rapporto a quanto chiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Dr. Maurizio Guerra, con l'ausilio di una video presentazione, illustra i contenuti della

relazione, evidenziando le criticità riscontrate e che l'ENI spa dovrà affrontare, con particolare attenzione al punto S34 dove si ritiene opportuno indagare verso l'esterno.

Durante l'esposizione, alle ore 16:00, sopraggiungono il Sindaco di Grumento Nova, Antonio Imperatrice, la Vice Sindaco di Viggiano, Rosita Gerardi ed il consulente del Comune di Viggiano Vito Romaniello.

Alla fine della relazione il dr. Maurizio Guerra espone, *a solo scopo informativo*, una tecnologia basata sulla fluorescenza indotta dal laser, che consente di individuare qualitativamente la presenza di idrocarburi nel suolo, permettendo anche la restituzione dei dati rilevati in tre dimensioni. Tale tecnologia, utilizzata recentemente anche in Italia su aree contaminate, benché fornisca informazioni di tipo qualitativo e, quindi, non utilizzabili nell'ambito del procedimento ex art. 242, potrebbe risultare utile oltre che nella caratterizzazione anche in fase di bonifica.

A conclusione dell'esposizione, l'ing. Francesca Zarri di ENI interviene per chiedere al Presidente di avere copia della Relazione ISPRA e al dr. Maurizio Guerra di avere, successivamente, maggiori ragguagli sulla tecnologia di acquisizione dei dati appena esposta.

L'ing. Giuseppe Galante invita la Conferenza a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno, all'uopo, *per quanto attiene gli impianti mobili di trattamento*, precisa che l'orientamento è di trattare il tema esclusivamente nell'ambito dell'art. 243 "*Gestione delle acque sotterranee emunte*" del d.lgs. 152/2006 sia per il processo di trattamento che per il riutilizzo delle acque trattate nei cicli produttivi in esercizio nel sito.

Sulla base di tale presupposto, *in coerenza con il comma 4 del succitato art. 243*, l'ing. Galante evidenzia la carenza, nella documentazione presentata da ENI, di informazioni rispetto alla realizzazione del collettamento dai punti di prelievo delle acque emunte agli impianti di trattamento mobili, avendo ENI trattato solo il collegamento tra gli impianti mobili e l'impianto di depurazione consortile di depurazione, mentre il succitato comma 4 richiama ad un "sistema stabile di collettamento che colleghi senza soluzione di continuità" i punti di prelievo con il punto di immissione, *previo trattamento di depurazione*, in corpo ricettore.

Risulta quindi necessaria l'integrazione della documentazione trasmessa con una rappresentazione completa dei collegamenti dei punti di prelievo agli impianti di trattamento e dagli impianti di trattamento all'impianto di depurazione, senza soluzione di continuità, nonché con un adeguato piano di monitoraggio che preveda il costante controllo della effettiva riduzione della massa delle sostanze inquinanti e verifichi le condizioni di assimilabilità delle acque reflue industriali per l'impianto di depurazione ASI. Il controllo deve inoltre essere intensificato per la fase iniziale di avvio.

Il geom. Salvatore Dambrosio, di ENI Spa, precisa che la carenza nella documentazione relativa agli impianti mobili vale solo per l'impianto interno al COVA, in quanto per l'impianto in area c.d. "Cuozzo" la continuità idraulica richiesta è già rappresentata; comunque, precisa che saranno realizzate apposite tubazioni che dai piezometri porteranno le acque emunte agli impianti mobili, mentre da questi, le acque trattate saranno convogliate mediante condotte dedicate direttamente all'impianto di depurazione ASI.

L'ing. Guido Bonifacio del Consorzio ASI interviene chiedendo se anche l'impianto che tratterà le acque dal punto di uscita del dreno (impianto in area c.d. "Cuozzo") ha le stesse caratteristiche dell'altro impianto destinato a trattare le acque emunte dai piezometri. ENI Spa conferma che le acque derivanti dal punto di uscita del dreno vengono trattate come acque sotterranee, come peraltro già acclarato e richiesto dagli Enti nelle precedenti conferenze.

L'ing. Guido Bonifacio del Consorzio ASI interviene chiarendo che la questione posta con riferimento all'impianto di trattamento (c.d. impianto Cuozzo) delle acque rivenienti dal dreno, individuate e/o come acque sotterranee, attiene alla assimilabilità delle condizioni di funzionamento di detto impianto a quelle previste per l'impianto proposto all'interno dell'area COVA e destinato al "pretrattamento" delle acque emunte dai piezometri ivi installati e ciò ai fini della applicabilità di

quanto previsto dal richiamato art. 243 – comma 4 - del D.Lgs 152/2016 e s.m.i.; a tal proposito è opportuno acquisire chiare indicazioni e conferme dalla CdS.

La dr.ssa Katarzyna Pilat di Arpab chiede che per le analisi di monitoraggio vengano emessi distinti certificati, sia per la conformità allo scarico in fognatura sia ai sensi della Tabella 2 Titolo V parte IV del d.lgs. 152/2006, all'ingresso e all'uscita dell'impianto, e in modo identico per tutti gli impianti, con particolare attenzione al pH e alla torbidità (da rilevare preferibilmente in continuo).

Il Sindaco di Grumento Nova, dott. Antonio Imperatrice, ricollegandosi a quanto già richiesto in precedenti conferenze e nell'incontro tecnico del 08.06.2017, chiede che sia in ogni caso previsto il periodo di sperimentazione di 21 giorni durante i quali le acque emunte trattate dagli impianti mobili non vengano immesse nel depuratore ASI ma, portate a smaltimento mediante autobotti in modo da avere ampie garanzie sul funzionamento di tali impianti mobili. In caso contrario esprime il suo parere sfavorevole sia per il principio di precauzione sia perché non intende aggravare ulteriormente le pressioni ambientali sul proprio territorio comunale.

L'ing. Giuseppe Galante interviene per precisare che l'aver ricondotto il tema degli impianti mobili all'art. 243, l'aver previsto un piano di monitoraggio costante, con frequenza di campionamenti maggiore nella fase di avvio e la possibilità tecnica di utilizzazione delle acque emunte nei cicli produttivi in esercizio nel sito risponde ai criteri di una corretta gestione delle acque emunte nell'ambito della messa in sicurezza del sito così come richiesto dalla norma.

La dr.ssa Emilia Piemontese ribadisce l'orientamento già espresso dall'Ufficio Compatibilità Ambientale che con il parere reso, giusta nota prot. n. 79507/23AB dell'11.05.2017, in seno alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 02.05.2017, ovvero, che l'esercizio dell'impianto mobile ai sensi dell'art. 243 del d.lvo 152/06 non necessita di alcuna autorizzazione se non quella allo scarico nella rete consortile del Consorzio ASI della Provincia di Potenza, atteso che gli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di emergenza non richiedono specifiche autorizzazioni se attivati nell'ambito del regime di cui all'art. 242; permane tuttavia la facoltà degli Enti competenti di dettare specifiche prescrizioni tese a garantire il regolare funzionamento delle attività minimizzando gli impatti.

Il dirigente dell'Ufficio Compatibilità specifica, altresì, che condivide l'applicazione dell'art. 243 c. 4 del d.lvo 152/06, in quanto tale fattispecie è perfettamente applicabile al procedimento oggetto dell'odierna Conferenza di servizi (Fuoriuscita greggio area COVA di Viggiano - pratica n. 586 - Interventi di messa in sicurezza d'emergenza), diversamente, dove non venisse confermato il sistema di collettamento senza soluzione di continuità, le acque sotterranee verrebbero assimilate a rifiuti e non ad acque reflue industriali, per le quali trova applicazione la parte II titolo III del d.lvo 152/06.

La dr.ssa Katarzyna Pilat di Arpab ribadisce che proprio per l'impianto dell'area c.d. "Cuozzo" è necessario verificare il reale abbattimento degli inquinanti, in quanto ci troviamo di fronte a basse concentrazioni e chiede di indicare le modalità gestione delle acque derivanti dal processo di ispessimento e di disidratazione dei fanghi. L'ing. Daniele Matteucci, di SIMAM, specifica che le suddette acque ritornano in testa all'impianto che è a circuito chiuso. La dr.ssa Katarzyna Pilat chiede che ciò venga specificato nella documentazione.

La dr.ssa Katarzyna Pilat coglie l'occasione per precisare che per Arpab, ai fini dell'allineamento delle metodiche analitiche, vale sempre il riferimento di 1/10 delle CSC per i limiti di rilevabilità e che Arpab non ha recepito per il mese di Novembre la richiesta della Regione di unificazione dei monitoraggi in corso nel sito e relativi ai due procedimenti avviati. Tale attività sarà espletata nel mese di Dicembre. L'ing. Davide Gerone, di ENI Spa, dando seguito alla richiesta di unificazione dei procedimenti fatta dalla Regione informa che l'ENI Spa ha già campionato con il protocollo Ispra. La dr.ssa Katarzyna Pilat precisa che i campionamenti saranno effettuati secondo quanto concordato nell'incontro tecnico del 20.07.2017 e chiede che ENI rettifichi in tal senso i propri documenti.

Alle ore 17:30 sopraggiunge la Dirigente generale del Dipartimento Ambiente ed Energia, avv. Maria Carmela Santoro, che assume la Presidenza.

Il Sindaco di Grumento Nova, Antonio Imperatrice, interviene per ribadire la necessità di prevedere un periodo di sperimentazione degli impianti mobili con smaltimento delle acque trattate mediante autobotti e che la previsione del piano di monitoraggio e i necessari controlli a carico di Arpab aggravano le difficoltà operative in cui versa l'Agenzia. Sempre sul tema delle acque emunte, il Sindaco chiede spiegazioni sull'utilizzo, da parte di ENI dei teli blu a copertura dei *feed* e dei rivestimenti delle tubazioni da qualche tempo visibili nell'area interessata dagli interventi di messa in sicurezza.

Il geom. Salvatore Dambrosio, di ENI Spa, chiarisce che le tubazioni corrugate sono state ricoperte con materiale coibente per proteggerle dal gelo mentre l'adozione dei teli blu plastificati di copertura dei *feed* si sono resi necessari perché, con l'avvicinarsi del periodo piovoso occorre evitare che le acque meteoriche affluiscano alla vasca di contenimento su cui sono poggiati i *feed*.

Il Sindaco prende atto della risposta ma ritiene che al fine di poterne verificare il loro contenuto, sarebbe opportuno il ricoprimento con teli trasparenti e ribadisce la richiesta che, anche se non previsto dalla legge, nei 21 giorni di avvio degli impianti, le acque trattate siano smaltite con autobotti indipendentemente dai costi che ENI dovrà sopportare.

Il dr. Maurizio Guerra di Ispra sottolinea che correttamente viene sollevata l'obiezione che all'inizio nessuno garantisce che l'impianto funzioni, ma ciò si verifica sempre, anche a regime, perché la restituzione dei risultati analitici non è immediata.

Sull'impianto Danella, che è solo accennato, la vice Sindaco di Viggiano, Rosita Gerardi, chiede spiegazioni. L'ing. Francesca Zarri di ENI Spa informa che l'impianto non è stato ancora approvvigionato e che non è oggetto di valutazione nel presente procedimento. La vice Sindaco di Viggiano, Rosita Gerardi, conclude chiedendo le stesse garanzie chieste dal Sindaco di Grumento Nova.

Alle ore 18:30 sopraggiunge l'assessore, dr. Francesco Pietrantuono.

L'ing. Giuseppe Galante affronta l'altro punto all'ordine del giorno relativo all'utilizzo delle aree di deposito temporaneo, esterne al COVA, anche per lo stazionamento dei pianali su cui sono allocati i *feed* contenenti gli stessi rifiuti liquidi delle autobotti nonché dei rifiuti liquidi e solidi provenienti dalla prossima esecuzione del Piano di caratterizzazione e chiede, ai fini di una possibile integrazione dell'Ordinanza del Presidente, di acquisire i pareri degli organi tecnico-sanitari locali.

Il dr. Francesco Negrone dell'ASP esprime parere favorevole.

La vice Sindaco di Viggiano, Rosita Gerardi, si dichiara non convinta e, pertanto, sul punto esprime parere sfavorevole relativamente alle aree A e B ricadenti nel Comune di Viggiano; su quanto non si è espressa invierà il proprio parere.

Il Sindaco di Grumento Nova, Antonio Imperatrice, in merito all'utilizzo dei piazzali anche per i pianali con i *feed*, conferma il proprio parere sfavorevole, già espresso nella precedente conferenza di servizi, relativamente all'utilizzo dell'area c.d. Cuozzo ricadente nel Comune di Grumento Nova. Lamenta inoltre il proprio disagio e quello dei cittadini di Grumento Nova per il comportamento di ENI Spa che certamente non ha messo in campo le migliori tecnologie, chiede inoltre che il punto di uscita del dreno venga videosorvegliato.

Il geom. Salvatore Dambrosio di ENI Spa precisa che per le autobotti non c'è più spazio nelle aree di sosta e l'ing. Francesca Zarri, a sua volta, evidenzia che i pianali non possono più restare all'interno del COVA per ragioni di sicurezza e che la soluzione degli impianti mobili non è connessa a problemi di costi ma all'efficacia delle attività di messa in sicurezza.

Alle ore 18:45, su proposta dell'assessore Francesco Pietrantuono, la Presidente, avv. Maria Carmela Santoro, sospende la seduta per una pausa di riflessione.

La seduta riprende alle ore 19,40 con la richiesta, da parte del Presidente, di chiarimenti tecnici da

parte di Daniele Matteucci della Simam in ordine alle modalità minime di funzionamento efficace degli impianti. A seguito di tali chiarimenti e ulteriore ampia discussione, la conferenza di Servizi prescrive che l'utilizzo degli impianti di trattamento mobili possa avvenire previa integrazione della documentazione già trasmessa:

- *con una rappresentazione completa dei collegamenti, senza soluzione di continuità, dei punti di prelievo agli impianti di trattamento e dagli impianti di trattamento all'impianto di depurazione;*
- *con un adeguato piano di monitoraggio che preveda il costante controllo della effettiva riduzione della massa delle sostanze inquinanti e verifichi le condizioni di assimilabilità delle acque reflue industriali per l'impianto di depurazione ASI;*
- *con la previsione di una fase di avvio, della durata di 3 settimane, in cui il funzionamento degli impianti mobili venga limitato a non più di 10 ore giorno e per una portata non superiore a 3 mc/ora, fase in cui il monitoraggio dovrà essere intensificato.*

La dr.ssa Katarzyna Pilat interviene riservandosi di far pervenire tempestive osservazioni in ordine alle emissioni acustiche da tenere in debito conto nella produzione delle integrazioni richieste.

Il geom. Salvatore Dambrosio di ENI Spa precisa che con nota prot. n. 3330 del 13.11.2017 (allegato C) è stata trasmessa la planimetria riportante il posizionamento degli ulteriori piezometri richiesti nelle precedenti conferenze di servizio. Dopo breve discussione ISPRA e ARPAB si riservano di far pervenire apposite osservazioni in merito all'opportunità di alcune modifiche dei posizionamenti previsti.

In riferimento a quanto detto dalla dr.ssa Emilia Piemontese, la quale ha espresso che in regime di art. 242 Eni deve solo comunicare gli interventi senza aspettare alcuna autorizzazione se non quella allo scarico nella rete consortile del Consorzio ASI della Provincia di Potenza, l'Ing Francesca Zarri chiarisce che nell'ambito della messa in esercizio degli impianti mobili si intendono comprese tutte le attività necessarie al corretto funzionamento degli stessi e gli interventi atti ad assicurare che non vi sia alcuna soluzione di continuità. A tal proposito, con il fine di garantire l'assenza di qualsiasi interruzione di continuità, Eni Spa comunicherà ai comuni interessati, per mezzo di SCIA, la messa in posa delle linee di collegamento tra gli impianti mobili e il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza sia per quanto riguarda l'impianto sito in area Cuozzo che per quanto riguarda l'impianto interno COVA in quanto parti integranti delle attività di MISE connesse all'utilizzo degli impianti di trattamento acque.

La Conferenza si chiude alle ore 20:30

Allegati:

- A – nota di convocazione prot. n. 178682/23AA del 13.11.2017 con relative note di avvenuta consegna **(allegato A)**
- B – relazione Ispra di valutazione MISE **(allegato B)**;
- C – nota ENI prot. n. 3330 del 13.11.2017 **(allegato C)**;
- D – nota Arpab n. 14650 del 21.11.2017 osservazioni rumore **(allegato D)**;
- E – foglio presenze **(allegato E)**;

Letto, confermato e sottoscritto